

A proposito della pace...

(Raoul Foulleau)

Anno 2000

tempo di paura o primavera d'amore?

Atomo:

trionfo della libertà o patibolo dell'umanità?

Signore, aiutaci!

Detentori ormai di una particella della tua potenza,

eccoci davanti a Te,

deboli, fragili, più poveri che mai,

vergognosi delle nostre coscienze rattoppate e dei nostri cuori a brandelli.

Signore, abbi pietà di noi!

Noi abbiamo costruito chiese,

ma la nostra è una guerra senza fine;

noi abbiamo costruito ospedali,

ma noi, per i nostri fratelli, abbiamo accettato la fame.

Perdono, Signore,

per la natura calpestata, per le foreste assassinate, per i fiumi inquinati...

Perdono per la bomba atomica, il lavoro a catena,

la macchina che divora l'uomo e le bestemmie contro l'Amore.

Noi sappiamo che Tu ci ami,

e che a questo amore noi dobbiamo la vita.

Strappaci dall'asfissia dei cuori e dei corpi.

Che i nostri giorni non siano più deturpati dall'invidia e dall'ingratitudine,

dalle terribili schiavitù del potere.

Donaci la felicità di amare il nostro dovere.

Nel mondo mancano milioni di medici: ispira i tuoi figli a curare;

nel mondo mancano milioni di maestri: ispira i tuoi figli a insegnare;

la fame tormenta i tre quarti della terra: ispira i tuoi figli a seminare;

da cent'anni gli uomini hanno fatto quasi cento guerre: insegna ai tuoi figli ad amarsi.

Perché, Signore,

non vi è amore senza il tuo Amore.

Fa' che ogni giorno, e per tutta la vita,

nella gioia, nel dolore, noi siamo fratelli,

fratelli senza frontiere.

Allora i nostri ospedali saranno anche le tue cattedrali,

e i nostri laboratori i testimoni della tua grandezza.

Nel cuore dei proscritti di un tempo risplenderanno i tuoi tabernacoli.

Allora, non accettando altre tirannie che quella della tua Bontà,

la nostra civiltà martoriata dall'odio, dalla violenza e dal denaro,

rifiorirà nella pace e nella giustizia.

Come l'alba diventa aurora, e poi giorno,

voglia il tuo Amore che i figli del 2000

nascano dalla speranza,

crescano nella pace,

si estinguano infine nella luce,  
per ritrovarti, Signore,  
tu che sei la Vita.